



COMUNE DI CAGLIARI



Centro Comunale d'Arte e Cultura



via Santa Croce, 18 - 09124 Cagliari
tel 0706670190

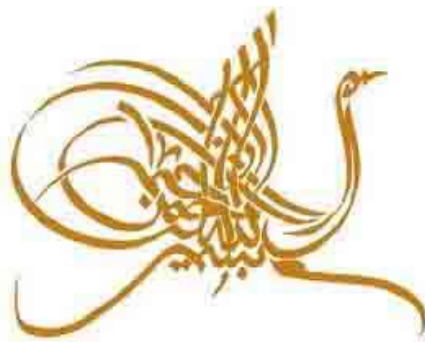
orario di visita: dal martedì alla
domenica dalle ore 9 alle 13 e
dalle 16 alle 20; chiuso il lunedì

ingresso: int. 5 euro; rid. 3 euro;
scolaresche 2 euro

Ufficio Stampa
Consorzio Camù - Il Ghetto

via Santa Croce, 18, 09124
Cagliari
tel. 070 6402115 fax 070
6491782
cell. 3466675296
Giuseppe Murru (responsabile)
Stefania Cotza,

Marta Littera (tirocinante)
e-mail:
ufficiostampa@camuweb.it
www.camuweb.it



L'alfabeto arabo

L'alfabeto arabo, scritto da destra a sinistra, è composto da 28 lettere che sembrano avere differente forma a seconda della loro posizione nella parola (iniziale, mediana, finale o isolata), non ha lettere maiuscole e non spezza le parole per andare a capo. La lunghezza delle lettere non è fissa perciò sono possibili allungamenti estetici.

Un'altra particolarità è la presenza di lettere omografe che si distinguono solo grazie a dei punti che vengono messi sopra o sotto (punti diacritici), perciò esistono solo 19 forme per scrivere 28 lettere.

Un'altra caratteristica dell'alfabeto arabo è la vocalizzazione: l'alfabeto non presenta vocali brevi che sono quindi marcate da segni convenzionali normalmente omissi.

Un po' di storia

La **calligrafia araba** non si riferisce solamente alla grafia della lingua araba, ma anche a quella di altre lingue che adottarono l'alfabeto arabo come il turco (prima della riforma di Atatürk) o il persiano.

E' importante ricordare che, nel corso dei secoli, popolazioni che si servivano di altri idiomi, dall'Andalusia fino all'Indonesia, utilizzarono questo alfabeto e ne influenzarono l'evoluzione.

La **calligrafia** è uno dei pilastri delle arti arabo-islamiche, che si ritrova non solo nelle arti pittoriche ma anche in quelle manuali (lampade, piatti, etc.) e architettoniche.

Qualche volta quest'arte celebra un messaggio religioso (versetti coranici), ma è ugualmente usata per l'espressione di proverbi, poesie o come elemento puramente decorativo con ripetizione di motivi.

Nel corso dei secoli, diversi contesti storici e geografici originarono stili differenti e sviluppi paralleli.

La copiatura dei testi sacri ha svolto un ruolo fondamentale nello sviluppo della calligrafia, infatti l'espansione dell'Islam e la conversione di popolazioni non arabe e non musulmane nelle nuove regioni musulmane ha comportato l'affluenza di centinaia di nuovi calligrafi di diversa formazione artistica.



COMUNE DI CAGLIARI



Centro Comunale d'Arte e Cultura



via Santa Croce, 18 - 09124 Cagliari
tel 0706670190

orario di visita: dal martedì alla
domenica dalle ore 9 alle 13 e
dalle 16 alle 20; chiuso il lunedì

ingresso: int. 5 euro; rid. 3 euro;
scolaresche 2 euro

Ufficio Stampa
Consorzio Camù - Il Ghetto

via Santa Croce, 18, 09124
Cagliari
tel. 070 6402115 fax 070
6491782
cell. 3466675296
Giuseppe Murru (responsabile)
Stefania Cotza,

Marta Littera (tirocinante)

e-mail:
ufficiostampa@camuweb.it
www.camuweb.it

In passato i calligrafi ebbero un ruolo molto importante all'interno della società. Le tecniche calligrafiche raggiunsero un tale livello che era praticamente impossibile copiare il loro lavoro senza una lunga ed adeguata formazione.

I calligrafi erano uno dei pilastri del potere ed ebbero una fondamentale importanza nella diffusione delle idee e nel simboleggiare e personificare il potere.

Con lo sviluppo delle nuove tecnologie di comunicazione i calligrafi persero il loro ruolo specifico nella società, ma nonostante ciò quest'arte non perse la sua forza e continuò a svilupparsi sul fronte più puramente artistico.

I calligrafi moderni si dedicheranno molto all'invenzione di nuovi utensili, stili e supporti adattandoli alla loro visione di quest'arte, il cui l'obiettivo diventa quello di suscitare sensazioni piuttosto che dare un messaggio scritto.

Stili calligrafici

Nel corso del tempo lo sviluppo della calligrafia attraversa differenti periodi storici (omayyade, abbaside, etc.) e regioni diverse. Nacquero così le scuole artistiche persiana, turca, magrebina, indiana, cinese, etc. che danno vita a stili particolari fra i quali ricordiamo:

- * le calligrafie zoomorfe;
- * le calligrafie speculari;
- * il microscopico stile ghubaar (che significa *polvere*) con cui il celebre Ibn al-Zamakjala trascrisse l'intero testo coranico su un guscio di uovo di struzzo.

Le città eccellenti nell'arte calligrafica diedero il proprio nome allo stile: il kufico è di Kufa, il makki de La Mecca, il madani di Medina, il kerouanese di Kerouan.

Alcuni nomi degli stili calligrafici si devono a epoche o dinastie regnanti: lo stile fatimide o mameluco.

